

AL SUAP DELL'UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

Via Italia n° 90/bis

10036 Settimo Torinese TO

Per attività nel Comune di _____

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI REINTESTAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA AL TERMINE DELLA GESTIONE PRO TEMPORE (ai sensi dell'art.19 della L. 241/90 e della D.G.R. n. 32 – 2642 del 2/04/2001).

Il Sottoscritto _____

nato a _____ (Prov. di _____) il _____

cittadinanza _____ residente _____ Cap _____

(Prov. di _____) Via _____ n. _____

tel. _____ Codice Fiscale _____

e mail _____ PEC _____

in qualità di :

titolare dell'impresa individuale

legale rappresentante della Società

partita IVA _____ con sede legale in

Via _____ n. _____

iscritto presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ del Registro delle Imprese

PREMESSO

Che era originariamente titolare dell'autorizzazione per l'attività di vendita al dettaglio su area pubblica di cui all'autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune _____

in data _____;

settore merceologico: NON ALIMENTARE

ALIMENTARE (1)

ALIMENTARE con somministrazione di alimenti e bevande

Con posteggio n. _____ mq. _____ sul mercato di _____

Con posteggio n. _____ mq. _____ sul mercato di _____

Con posteggio n. _____ mq. _____ sul mercato di _____

Con posteggio n. _____ mq. _____ sul mercato di _____

Con posteggio n. _____ mq. _____ sul mercato di _____

L'azienda di cui alla predetta autorizzazione è stata condotta in affitto dal _____

al _____ al/alla quale questo Comune ha rilasciato un'autorizzazione di esercizio con validità temporale limitata al periodo della gestione pro-tempore;

L'affitto è venuto a scadere il _____;

Il contratto di affitto è stato anticipatamente risolto in data _____;

CHIEDE

La **REINTESTAZIONE** dell'autorizzazione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della legge 241/98 e della D.G.R. n.32 – 2642 del 02/04/2001 per l'esercizio dell'attività di vendita di commercio su area pubblica, essendo terminato il periodo di gestione pro-tempore da parte di _____ come detto in premesso.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(Ai sensi degli art.46, 47, 48e 76 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 489 del C.P.

- Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31/05/65 n.575 e s.m.i. (antimafia)
- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 commi 2 e 4 del Decreto L.vo114/1998(*)

(*)Art. 5 commi 2 e 4 del D.L.vo 114/98:

Comma 2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale ovvero di ricettazione e riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali; coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31.05.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4 Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI

di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art.5, comma 5, del D.L.g.s.114/98

- barrare la casella che interessa-

aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano presso l'Istituto con sede in _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;

aver esercitato in proprio, per almeno due anni, nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari.

Tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. _____ di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____

n. R.E.A. _____;

di avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercitanti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o se trattasi di coniuge operante o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

Nome Impresa _____ sede _____

Nome Impresa _____ sede _____

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

DA COMPILARE NEL CASO DI VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI CON SOMMINISTRAZIONE

di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art.5 della Legge Regionale 38/2006, tali requisiti devono essere posseduti dal titolare dell'impresa individuale oppure, nel caso di società, associazioni o organismi collettivi, del legale rappresentante o del soggetto delegato alla somministrazione;

- barrare la casella che interessa -

aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'art. 2 della legge 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

RIQUADRO DA COMPILARE DA PARTE DEL CEDENTE

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni previste, nel caso dichiarazioni non veritieri e falsità negli atti, dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 489 C.P.

Che per l'attività sopradescritta, di cui alla già citata autorizzazione in regolare corso di validità e relativa concessione di posteggio, è stato regolarmente corrisposto il Canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP), nel rispetto dell'art. 17 comma 6 bis del vigente Regolamento per l'istituzione del Canone di concessione, nonché ogni altro debito relativo a sanzioni pecuniarie definitive (iscritte a ruolo) dovute per la violazione di norme relative all'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica.

Data _____ FIRMA _____

Data _____

FIRMA _____

Allega alla presente:

- atto di risoluzione dell'affittanza a firma congiunta e/o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno
- fotocopia del documento di identità in corso di validità
- fotocopia del codice fiscale
- originale dell'autorizzazione del precedente titolare
- copia permesso di soggiorno in corso di validità
- n.3 copie della DIA per la vendita di prodotti alimentari di qualsiasi genere.

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti